

» ECONOMIA

Brescia mette in mostra al Bi-Mu i suoi gioielli dell'automazione

In fiera

Stefano Casini

MILANO. Preziosi, luccicanti, in mostra uno accanto all'altro. I gioielli dell'automazione e della robotica bresciana sono esposti in questi giorni tra i quattro padiglioni e i mille Stand di Bi-Mu, la rassegna biennale del settore, in corso fino a sabato a Fieramilano Rho. Ce n'è per tutti i gusti, e per tutte le esigenze di produzione e di business.



Brescia. Francesco Buffoli

Nuovi scenari.

Anche Buffoli è stata fondata nel 1958, a Brescia, e festeggia quest'anno i 60 anni di attività: oggi conta 100 dipendenti a livello di gruppo, per un fatturato 2017 di 25 milioni di euro, che saliranno a 30 milioni per quest'anno, di cui il 75% di export.

«Tra i nostri nuovi clienti più importanti ci sono ad esempio Abb, Boing e Lockheed» rileva Francesco Buffoli, a.d. e vicepresidente di Buffoli Transfer, attiva nel settore delle macchine speciali, «mentre tra i clienti storici annoveriamo anche Festo, Mercedes, Renault. Ma anche tante aziende nel bresciano che lavorano in tutto il mondo producendo pezzi su nostre macchine».

In un momento di forte espansione del mercato della robotica e dell'automazione, come quello che stiamo attra-

versando, «si stanno sviluppando anche nuovi settori e nuovi prodotti rispetto a quelli che conosceamo fino a qualche tempo fa, ad esempio per il settore farmaceutico e per il food and beverage» spiegano gli esperti Hi-Tech della Metal Work di Concesio, «dove vengono messi a punto macchinari, robot e soluzioni specifiche per gli ambienti in cui devono operare.

Nuovi robot collaborativi si affiancheranno a quelli tradizionali, è fondamentale restare al passo con l'evoluzione tecnologica in atto».

Ed è l'obiettivo comune anche alle altre aziende bresciane presenti al Bi-Mu, come Innse Berardi, Abl automazione, Faccin, Multicontrol, Streparava, solo per citarne alcune tra le tante. //